



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN

**CINEMA TELEVISIONE PRODUZIONE
MULTIMEDIALE (LM-65)**

Sede di Bologna

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Percorso flessibile

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Corso di Laurea Magistrale in CINEMA TELEVISIONE PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Cinema Televisione Produzione Multimediale è necessario:

- aver acquisito una buona cultura mediale che consenta di contestualizzare il prodotto audiovisivo dalla nascita del cinema all'epoca contemporanea;
- possedere conoscenze di base delle fonti, dei metodi e delle procedure di indagine storico artistica; saper utilizzare correttamente i principali strumenti informatici di base e della comunicazione telematica;
- comunicare in corretta forma scritta e orale in lingua italiana;

Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Requisiti curriculari

1.a) Aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi: ex

D.M. 270/2004:

L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-42 Storia ex D.M. 509/1999:

13 Scienze dei beni culturali; 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 29 Filosofia; 05 Lettere; 11 Lingue e culture moderne; 03 Scienze della mediazione linguistica; 14 Scienze della comunicazione; 36 Scienze sociologiche; 38 Scienze storiche

1.b) O aver conseguito il Diploma accademico di I° livello dell'Accademia di Belle Arti (ex lege 508/99).

1.c) Per i laureati stranieri: aver conseguito un titolo riconosciuto idoneo.

2) Sia per i laureati italiani, sia per quelli stranieri, occorre aver acquisito nella precedente carriera universitaria almeno 42 CFU complessivi in settori formativi indispensabili come conoscenze di base e nello specifico: L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-STO, M-FIL, SPS e in particolare:

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/06 Cinema fotografia televisione, L-FIL-LETT/10 Letteratura italiana, L-FIL-LETT/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese; M DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, di cui almeno 18 CFU in L-ART/06;

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima dell'iscrizione al corso di studio magistrale, mediante il superamento di singoli esami di corsi di studio. Per coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e ai SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso di Studio. Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali

un'apposita sessione e la nomina di una commissione che valuta la necessità per lo studente di sostenere un colloquio di verifica della personale preparazione e del livello di lingua acquisito anche per via telematica.

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si ritiene assolta se il laureato risulta possedere entrambi i seguenti requisiti:

- ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 90/110
- supera una prova di verifica attraverso la modalità (prova scritta, test, colloquio) e le scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

Per i candidati in debito della sola prova finale, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene secondo le modalità e le scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

Il Consiglio di corso di studio può valutare il percorso formativo compiuto dagli studenti, che si iscrivono a seguito di:

- rinuncia,
- decadenza,
- presentazione di istanza di opzione dai previgenti ordinamenti,
- possesso di un titolo accademico italiano o estero o di sostenimento di attività formative in Università estere,
- passaggio da altro corso di studio dell'Università di Bologna,
- trasferimento da altro Ateneo, valutando il giudizio/voto ottenuto al termine del percorso di studi precedente ai fini di considerare assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (posto il necessario possesso dei requisiti curriculari, nel rispetto dei principi di coerenza con le conoscenze e preparazione richieste per l'accesso nel corso di studio di destinazione e di non obsolescenza delle conoscenze e competenze professionali acquisite)

Art. 2 Piani di studio individuali

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti. Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Art. 5 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (3 anni per le Lauree e 2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra tutte quelle attivate in Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha deliberato che tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della **prova finale / tesi di laurea** o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

• Caratteristiche della Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale consiste nella redazione e nella discussione pubblica, di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente/dalla studentessa su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, sotto la guida di un relatore/una relatrice.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, la conoscenza della letteratura scientifica di riferimento, capacità critica, l'attitudine ad operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

- **Modalità di svolgimento della prova finale**

La ricerca e le attività previste per la prova finale della Laurea Magistrale sono svolte in accordo e con la supervisione di un/una docente del Corso di Laurea.

La ricerca verrà assegnata, di norma, in una disciplina presente nel piano di studi dello studente/della studentessa.

Lo studente/la studentessa può eventualmente sostenere la tesi in una disciplina esterna al piano di studi e non presente nel piano didattico del Corso, purché coerente con gli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale; in questo caso è necessario presentare domanda di tesi interdisciplinare.

La prova finale può essere collegata all'attività di tirocinio.

Alla preparazione della prova finale sono attribuiti complessivamente 18 CFU.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente/la studentessa deve affrontare e superare la discussione di una tesi con la quale deve dimostrare di avere acquisito approfondite competenze specifiche relativamente ad un argomento concordato con il relatore/la relatrice.

Previa autorizzazione del docente tutor è possibile condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale all'estero, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalle iniziative promosse a favore della mobilità internazionale.

Il progetto e la stesura della tesi, che deve presentarsi come un elaborato originale e ben organizzato, dotato di apparato bibliografico completo e aggiornato, prevedono il coinvolgimento di un correlatore/una correlatrice.

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it